

## Le cavi di Matera

15 Gennaio 2019

Da Comedonchisciotte del 13-1-2019 (N.d.d.)

Luigi Di Maio: «Un nuovo boom economico potrebbe rinascere: negli anni '60 avemmo le autostrade, ora dobbiamo lavorare alla creazione delle autostrade digitali; quello che vogliamo realizzare per l'Italia passa da una visione dei prossimi 10 anni; il lavoro è la più grande sfida del nostro tempo; L'Italia deve essere in prima linea in questa fase di trasformazione, facendo del nostro Paese una smart nation».

Le autostrade digitali di cui parla Di Maio sono la rete 5G. «Oggi le società delle tlc hanno ancora il problema di come coprire l'ultimo miglio che divide le abitazioni o le aziende dagli armadietti grigi, che sono in strada. Quando questo ultimo miglio viene coperto con un cavo del vecchio rame, la speditezza della connessione peggiora. Grazie a queste frequenze da 2,7 giga, a breve sarà possibile coprire l'ultimo miglio via etere, senza più cavi, con una soluzione wi-fi.» (Repubblica 2-10-2018) Le aste per l'assegnazione delle frequenze si sono svolte ad ottobre 2018 con un incasso per lo Stato, nei prossimi quattro anni, di 6,55 mld. È una cifra enorme, quasi una finanziaria, il che fa capire che la diffusione del 5G avverrà a qualunque costo e con grande velocità, così da permettere alle società di tlc di cominciare a rientrare dall'investimento il più presto possibile. Ciò a dispetto dei timori sui pericoli delle onde elettromagnetiche ad alta frequenza che, a breve, inonderanno il territorio. Tra i siti già oggetto di sperimentazione, nei quali vi sarà un'ulteriore accelerazione, figurano Bari e Matera, quest'ultima designata capitale europea della cultura 2019. Ma forse sarebbe più vicino alla realtà dire capitale europea della sperimentazione 5G 2019. Sarà per questo che i padroni del signor Beppe Grillo gli hanno ordinato di sottoscrivere il patto proposto da Burioni?

«Tutte le forze politiche italiane si impegnano a governare e legiferare in modo tale da fermare l'operato di quegli pseudoscienziati che con affermazioni non-dimostrate ed allarmiste creano paure ingiustificate tra la popolazione nei confronti di presidi terapeutici validati dall'evidenza scientifica e medica.» La rete 5G pone due ordini di problemi, il primo legato all'inimmaginabile (per i non addetti ai lavori) potenzialità di controllo su ogni comportamento umano, il secondo ai rischi per la salute e per l'ambiente. L'appello di Burioni, prontamente sottoscritto dal signor Beppe Grillo, potrebbe essere una mossa preventiva per rivendicare alla scienza ufficiale, e solo a questa, il diritto di esprimere pareri sul tema. Gli interessi economici, come pure le ricadute in termini di potenziale controllo granulare sulle azioni di ogni cittadino, costituiscono ragioni più che sufficienti per temere un'evoluzione del quadro normativo nella direzione di criminalizzare e mettere a tacere ogni voce di dissenso. [ ] Sarà bene far sapere che, visitando Matera, i turisti si esporranno come cavi al primo grande esperimento italiano con la tecnologia 5G. Altro che sassi di Matera, saranno le cavi di Matera! Qualcosa che sta già accadendo, da qualche anno, agli stessi abitanti. Viene da chiedersi perché proprio Matera e non un'altra città, magari del nord. Forse perché gli esperimenti più invasivi è meglio farli con i bifolchi meridionali che, in cambio di qualche progetto finanziato che dia lavoro ai pochi giovani rimasti, sono più disposti a nascondere la testa sotto la sabbia?

Fiorenzo Fraioli